



Comune  
di **Argenta**

PROVINCIA DI FERRARA

Deliberazione  
n. **49**  
del 07/09/2015

## **Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

Seduta pubblica

OGGETTO: **Interrogazioni**

L'anno **Duemilaquindici** e questo di **Sette** del mese di **Settembre** alle ore **19:30**, in Argenta, nella sede Comunale, nella sala delle adunanze.

Convocato nelle forme prescritte dalla legge e dall'art. 10 dello Statuto Comunale e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun Consigliere, si è oggi adunato il Consiglio Comunale. Fatto l'appello risultano:

### **Presenti**

Fiorentini Antonio  
Cai Nadia  
Fiorentini Leonardo  
Pambieri Liviana  
Cillani Sara  
Mannarino Marco  
Morelli Federico  
Tedaldi Alessandro  
Coatti Tamara  
Simoni Luca  
Azzalli Gabriella  
Venturi Filippo  
Carlotti Sauro  
Bertaccini Luca  
Gulinelli Daniele  
Strozzi Gabriele

### **Assenti**

Gardi Lara

Totale presenti: 16

Totale assenti: 1

Sono presenti gli Assessori:

Baldini, Pamini, Borea, Cillani G., Chiarini.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Gardi Lara

Assiste il Vice Segretario Generale: Dott.ssa Patrizia Travasoni

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta la Sig.ra Nadia Cai Presidente, dichiara aperta la seduta.

Designati a scrutatori della votazione i Signori:

1) Cillani Sara  
3) Strozzi Gabriele

2) Coatti Tamara

il Consiglio prende in esame gli oggetti entro indicati

*Presenti n. 16 Consiglieri*

*Seduta del 07/09/2015*

*Nr. 49*

**Oggetto:** Interrogazioni

**Nadia Cai - Presidente:** Terzo Punto – Interrogazioni. Passo alla lettura delle interrogazioni presentate nel consiglio comunale del 27 luglio. Interrogazione del 27 luglio 2015 “trivellazione nel territorio argentano” presentata dal consigliere Leonardo Fiorentini. Con specifico riferimento all’oggetto dell’interrogazione si evidenzia quanto segue: interessano ad oggi il territorio comunale di Argenta i seguenti permessi di ricerca idrocarburi autorizzati negli anni passati: 1) Podere Gallina, titolari: Po Valley Operations Pty. Quota 100%. Periodi di vigenza: primo periodo data decreto 2 dicembre 2008, inizio 2 dicembre 2008 fine 2 dicembre 2014, anni 6. Sospensione del decorso temporale dal 23 aprile 2014 al 23 ottobre 2015 note sospeso dal 23.04.2014 fino alla pronuncia della regione Emilia Romagna e comunque non oltre 365 giorni a partire dalla data del decreto di sospensione 23 ottobre 2014. Giorni di sospensione 549, 491 trascorsi. 2 Portomaggiore, titolari: Enel Longanesi Developments. Quota 100%. Periodi di vigenza: primo periodo data decreto 18 marzo 2011, inizio 18 marzo 2011, fine 18 marzo 2017, anni 6. Non sono state recentemente avanzate richieste di permessi di ricerca in terraferma in comune di Argenta. In risposta alla seconda domanda si precisa che la Giunta si esprime in maniera contraria sia alla fase di ricerca idrocarburi che alla successiva eventuale coltivazione in un territorio il cui sottosuolo è notoriamente fragile sia dal punto di vista dell’inquinamento chimico che per la vulnerabilità idrogeologica e sismica, faglia attiva, dando piena applicazione al principio di precauzione sancito dalla CE. Per dare una idea della portata delle modifiche a livello procedurale introdotte dalle recenti modifiche normative, si riporta quanto sta accadendo nel limitrofo comune di Ostellato, in cui è vigente da circa 7 anni un permesso di ricerca di idrocarburi denominato Corte dei Signori, autorizzato alla ditta Aleanna. In data 29.12.2014 la ditta ha presentato domanda di valutazione di impatto ambientale per la perforazione del sondaggio, per ricerca di idrocarburi gassosi denominato Trava 2 dir, in quanto area valutata potenziale per la produzione di gas metano. Tale richiesta è stata formalizzata con la presentazione dell’istruttoria della VIA della ditta Aleanna e la relativa commissione ministeriale tecnica si è espressa con proprio parere favorevole, con prescrizioni in data 17 luglio 2015. Alla luce delle modifiche normative introdotte con l’art. 38 del decreto legge 133/14, convertito in legge n. 164 dell’11.11.2014, le istanze di VIA su progetti relativi ad attività di ricerca, coltivazione di idrocarburi in terraferma sono diventati di competenza dello Stato. Si precisa che in quel periodo la regione Emilia Romagna con DGR 547 del 23.04.2014, aveva disposto, nell’ambito dei procedimenti statali in itinere riguardanti i permessi di prospezione e ricerca nonché le concessioni di coltivazione di stoccaggio di idrocarburi nel territorio della regione Emilia Romagna, compresi i procedimenti attivati presso lo stato successivamente alla data di adozione della delibera, la sospensione delle procedure di rilascio della intesa di competenza della regione, dei procedimenti regionali relativi all’espressione di pareri e valutazioni nonché all’adozione di atti di assenso comunque denominati, tesi a consentire lo svolgimento sul territorio regionale di nuova attività di ricerca, prospezione, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, comprese le procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale già avviate. Si deduce da tutto ciò che verrà autorizzato il permesso di realizzazione di un pozzo esplorativo per la ricerca di gas metano nell’area interessata, senza che gli enti locali, comune, provincia, parco e regione, siano stati coinvolti. Nell’eventualità che richieste di perforazione per sondaggio o per estrazione vengano inoltrate con oggetto aree del comune di Argenta, questa amministrazione si impegnerà per evitarne l’autorizzazione esprimendo il proprio dissenso in ogni sede cui poter fare riferimento. Consapevoli che attualmente tali autorizzazioni non sono di competenza dei comuni, esprimeremo convintamente il nostro parere contrario. Siamo concordi, inoltre, con i principi che animano l’interrogazione in questione, nell’ammettere che la politica energetica nazionale continua il processo di svincolo dei combustibili fossili e sia invece fondata sullo sviluppo di fonti rinnovabili, oltre che sul contenimento ed efficientamento dei consumi energetici degli utenti finali. L’amministrazione comunale di Argenta, nel rispetto dei principi dell’azione appena

sottoscritta con il patto dei sindaci, intende perseguire in maniera attiva tale obiettivo e si impegna, nel malaugurato caso non si riuscisse ad impedire una eventuale perforazione per sondaggio o estrazione, affinché le eventuali royalty elargite agli enti locali interessati, vengano utilizzate per sviluppare, incentivare o agevolare l'utilizzo delle fonti rinnovabili per la copertura del fabbisogno energetico e l'efficientamento di tutti i sistemi energivori del nostro territorio. In conclusione si vuole rafforzare la nostra posizione ricordando che il territorio interessato si trova in parte all'interno del Parco del Delta del Po ed in coincidenza o in prossimità dell'area appena insignita del titolo Mab Unesco, importante riconoscimento che ne dichiara l'interesse naturalistico. Assessore Marco Chiarini. Passo la parola al consigliere Fiorentini.

**Leonardo Fiorentini – Consigliere (P.D.):** Grazie Presidente, colleghi, assessori grazie della risposta, penso sia la direzione corretta da seguire, quella diciamo di ostacolare nei modi politici che abbiamo a disposizione, la parte non del tutto condivisibile del decreto 133 Sblocca Italia, cioè incentivare con questa pressione politica il governo a fare quanto promesso e cioè a limitare le trivellazioni in zona in cui queste abbiano senso, nello stesso tempo accompagnare un passaggio che per un certo periodo dovrà essere necessariamente congruente direi in termini di tempo, ma che va velocemente superato, cioè la coincidenza di metodi vecchi e metodi più innovativi che si annunciano, spero, con la possibilità che i metodi vecchi vengano definitivamente superati perché sono anche in un qualche modo antidemocratici, eccessivamente capitalistici.

**Nadia Cai – Presidente:** Passo alla lettura della seconda interrogazione presentata dal consigliere comunale Gabriele Strozzi, nel consiglio comunale del 27 luglio, sull'area adibita a parco pubblico Castelnau Le Lez in Via Galvani di Argenta. Gentile consigliere comprendiamo quanto espresso nella sua interrogazione, ma riteniamo che il problema da lei evidenziato non vada risolto vietando l'accesso ai cani ed a tutti i parchi pubblici del Comune di Argenta. Lo stesso problema segnalato a Castelnau Le Lez lo riscontriamo in molti altri luoghi. Nella fattispecie si tratta di assoluta mancanza di senso civico da parte dei padroni dei cani o dei loro accompagnatori. Gli animali non hanno colpe e non è corretto che i divieti penalizzino anche le tante persone che adottano un comportamento rispettoso verso il bene pubblico e verso i loro compagni a 4 zampe. Si tratta semplicemente del rispetto di alimentare norme di convivenza civile proprio come recentemente abbiamo trascritto nel nuovo regolamento, regolamento che abbiamo inviato ad ogni famiglia e che prevede sanzioni per i trasgressori. Certo converrà con me che diventerebbe problematico pensare di delegare alla Polizia Municipale il controllo dei nostri parchi, impegnato come è oggi in altre importanti emergenze. Per questo chiederemo ai nostri preziosi volontari per l'ambiente di vigilare i parchi pubblici e questo in particolare ricorrendo anche all'applicazione delle sanzioni ove previsto. L'impegno e sensibilità di questa amministrazione riguardo gli animali da compagnia ed i loro proprietari risulta evidente dalla recente realizzazione dell'area sgambamento cani attrezzata di Via Ancona. Il nostro ulteriore impegno è quello di intraprendere una campagna di comunicazione mirata per sensibilizzare i possessori di animali ed in particolari di cani al rispetto delle regole, in modo da coinvolgere tutti i cittadini affinché siano anche loro i primi controllori ed educatori nei confronti di chi non osserva le più basilari norme di buona educazione. Assessore Sauro Borea. Passo la parola al consigliere Strozzi.

**Gabriele Strozzi - Consigliere (F.I.):** Grazie Presidente. Vorrei esordire senza polemiche ma per rispondere ad una interrogazione fatta con polemiche, dovrei esordire con polemiche. Non lo farò. Il mio intento, che poi non era il mio ma era una necessità espressa da cittadini che doverosamente ho portato a conoscenza dell'amministrazione, non certo né per volontà mia né dei cittadini criticare l'amministrazione o definire l'amministrazione insensibile a certe problematiche, non era quello l'intento, era quello di segnalare un problema che c'è. E ho preso da spunto il divieto cani. Lei vedo che correttamente, tra l'altro posso anche condividere, ritiene che l'eliminazione del problema sia con altri strumenti, perfetto assessore, sono d'accordo con lei, io non voglio mica vietare niente a nessuno, l'importante che gli strumenti che andiamo ad adottare o che abbiamo adottato, che lei ha intenzione di continuare ad adottare ed a sensibilizzare, portino al risultato che quei cittadini si sono rivolti tramite me all'amministrazione comunale non abbiano più da sopportare certi problemi, quindi mi ritengo soddisfatto di quello che mi ha detto nel metodo, adesso poi bisogna ottenere lo scopo

insomma. Sì. E poi nessuno ha mai chiesto che la Polizia Municipale vada a controllare i parchi cittadini assessore, anche perché, a dir la verità, da quando sono consigliere comunale i divieti dei parchi cittadini, siccome giro il territorio anche io, non è che abbia visto la Polizia Municipale, giustamente se vuole, per carità, è vero da parte mia che considero anche io che la Polizia Municipale non debba fare questi lavori qua, quindi ha aggiunto lo sgambettamento cani, ecco la polemica, e la Polizia Municipale che non c'entravano, mentre condivido il modo di intervenire che lei ha proposto, non a me, lo deve proporre i cittadini, quindi lo proponiamo ai cittadini, l'importante ripeto che sia ottenga lo scopo. Tutto qui, grazie.

**Nadia Cai – Presidente:** Passo la parola all'assessore Borea. Un inciso, vi ricordo che è entrato in vigore il nuovo regolamento, quindi i tempi sono cambiati, anche gli assessori hanno il tempo adesso.

**Sauro Borea – Assessore:** A me basta un minuto, volevo solo dire al consigliere Strozzi che non mi è parsa dal mio punto di vista una risposta polemica la sua interrogazione, anzi una interrogazione che la reputo coerente perché è un problema che riscontriamo come ho detto, il discorso della Polizia Municipale invece ritengo che sarebbe anche compito della Polizia Municipale fare certi controlli, purtroppo bisogna essere obiettivi e quello che ho detto senza polemica è che attualmente non siamo in grado di garantire questo controllo perché deve essere orientata ad altre situazioni, in ogni caso ripeto, una risposta assolutamente non polemica, conseguente ad una situazione che recepiamo che esiste, che cercheremo di, così come l'abbiamo detto nella risposta, di adottare tutte le misure per migliorare questa situazione.

**Nadia Cai - Presidente:** Passo alla lettura della terza interrogazione presentata il 27 luglio 2015 dal consigliere Strozzi "alloggi edilizia residenziale pubblica". Facendo seguito alla interrogazione da lei presentata in data 27.07.2015, protocollata 10602 del 28 luglio 2015, si comunica quanto segue: 1) gli alloggi di proprietà dell'ente sono n. 476. 2) gli alloggi attualmente occupati sono n. 413 e dunque ad oggi risultano n. 63 alloggi vuoti. Occorre precisare che dei 63 alloggi vuoti al momento non tutti sono disponibili per l'assegnazione, in parte si tratta di alloggi accantonati per alti costi di recupero o addirittura demoliti per i quali sono in corso di perfezionamento gli atti e non sono ancora stati tolti dagli archivi informatici. Poi alloggi in fase di preventivazione ed alloggi con lavori in corso. 3) tutti gli alloggi dell'ente sono gestiti da Acer Ferrara, come da deliberazione del consiglio comunale n. 106/2014. 4) al 31.12.2014 la morosità complessiva era pari a 101.283,74 euro. È un dato in media con quelli provinciali ed all'interno del dato complessivo possiamo ragionevolmente individuare un aumento della morosità negli ultimi anni. A tal proposito abbiamo incontrato l'ente gestore del patrimonio ed abbiamo valutato tutti i casi di morosità cercando di agire su quelli più significativi, sia sotto il profilo prettamente economico che su quello della modalità di gestione della morosità da parte dell'inquilino. 5) dal nostro punto di vista la principale criticità nell'assegnazione degli alloggi è data dai vincoli in termini di mq di superficie, rapportati al numero dei componenti il nucleo familiare. In sintesi abbiamo in graduatoria famiglie numerose ma non alloggi sufficientemente capienti. Dall'autunno scorso abbiamo perciò attivato un piano di mobilità per rendere fruibili gli alloggi sotto affollati, dandoci dei criteri che a nostro avviso non rendessero troppo difficoltoso il percorso per gli affittuari che ricadevano nei parametri. Abbiamo deciso di considerare gli alloggi sotto affollati il cui nucleo fosse composto da persone non oltre 65-70 anni. Inoltre la mobilità doveva avvenire all'interno dello stesso paese ed a partire dalle assegnazioni più recenti. Questo ha portato al riutilizzo di una decina di alloggi che hanno dato una prima risposta alle suddette criticità nell'assegnazione. Altro tema che a volte rende problematica l'assegnazione è quella del reddito, che deve essere presente sia al momento della domanda che al momento delle assegnazioni, ciò in alcuni casi può risultare penalizzante ed ipoteticamente potrebbe far perdere la priorità al cittadino, considerato anche che l'aggiornamento della graduatoria di assegnazione avviene con cadenza quadrimestrale. Il sindaco Antonio Fiorentini. Passo la parola al consigliere Strozzi.

**Gabriele Strozzi - Consigliere (F.I.):** Ringrazio il sindaco e l'assessore Pamini che gentilmente si sono prestati a darci le notizie della consistenza degli alloggi di tutti i cittadini, io non ne ero a conoscenza ma penso anche gli altri, quello che posso dire è che è un lavoro brigo, indubbiamente vi trovate un po' in difficoltà, questo lo debbo ammettere insomma no,

perché sono situazioni particolari. Quello che mi preoccupa è la morosità, è un elemento importante tra l'altro anche cospicuo perché 100.000,00 euro sono 100.000,00 euro in morosità insomma, se riuscite, se volete, se me lo potete dire ma questa morosità è una morosità di necessità o morosità di? Grazie.

**Nadia Cai - Presidente:** Passo la parola all'assessore Pamini.

**Samuela Pamini – Assessore:** Entrambe, nel senso che ovviamente nella risposta dicevo abbiamo valutato quali erano i casi in difficoltà economica, poteva essere il nucleo che aveva perso il reddito etc., o i casi di morosità cronica quindi siamo andati negli anni a valutare chi aveva provato con piani di riassetto, di rateizzazione rispetto alla morosità precedente ad intervenire o abbiamo convocato le persone, gli abbiamo chiesto di fare questi piani di rientro e stiamo monitorando per vedere come vanno anche e soprattutto in collaborazione con Acer che ci aiuta e ci sta seguendo in questo percorso, comunque sono un po' entrambe, ovviamente sono aumentate di più quelle per le difficoltà economiche, però non è un dato così rilevante.

**Nadia Cai - Presidente:** Do lettura della quarta interrogazione presentata dal M5S dal consigliere comunale Daniele Gulinelli in merito ai rappresentanti di partecipazione cittadina. In relazione all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare M5S a firma del consigliere Gulinelli si è proceduto a riesaminare le fasi del procedimento di nomina dei rappresentanti di partecipazione cittadina, verificandone la conformità alla disciplina contenuta nell'art. 4 del nuovo regolamento comunale per la disciplina dei rappresentanti di partecipazione cittadina e si è appurato che effettivamente una fase endoprocedimentale è stata erroneamente omessa. Con atto a firma del sindaco, pubblicato in data 12.06.2015 all'albo pretorio online, si è dato avvio al procedimento di nomina dei rappresentanti di partecipazione cittadina stabilendo: 1) la data, l'orario, la sede indicata per ciascuna frazione di svolgimento delle elezioni fissata al 19 luglio 2015; 2) i requisiti previsti dal regolamento necessari per la presentazione delle candidature; 3) le modalità ed il termine entro il quale dette candidature dovevano essere presentate, fissato il trentesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso, quindi al 31 luglio 2015 ore 12. 4) la precisazione che l'ufficio servizi demografici avrebbe provveduto allo scadere del termine di presentazione delle candidature, ad istruire il procedimento esaminando le domande presentate per verificarne la regolarità. Il suddetto avviso è stato altresì pubblicato in data 2 luglio 2015 tra le news del sito internet del comune di Argenta ed affisso presso gli uffici degli URP del comune, ivi compresi quelli decentrati nelle frazioni del territorio, al fine di dare allo stesso massima pubblicità. Allo scadere del termine del 13 luglio 2015, ore 12, per la presentazione delle candidature, l'ufficio servizi demografici ha provveduto all'esame delle domande presentate per verificarne la regolarità. Nel corso dei controlli è emerso che: nove frazioni del territorio comunale ossia Anita, Argenta, Boccaleone, Filo, Ospital Monacale, San Biagio, San Nicolò, Santa Maria Codifiume e Tragheto, avendo ricevuto un numero di candidature superiore al massimo dei componenti previsto dall'art. 3 del nuovo regolamento comunale, sarebbero stati interessati dalle elezioni. Tre frazioni (Bando, Benvignante, Longastrino) stante la coincidenza del numero dei candidati con quello previsto per i componenti degli organismi di partecipazione cittadina dall'art. 3 comma 3 del nuovo regolamento, non sarebbero stati interessati da elezioni in quanto tutti i candidati entrano a far parte dell'organismo di partecipazione popolare. Due frazioni (Campotto e Consandolo) non sarebbero state interessate dalle operazioni di voto in quanto il numero di candidati è risultato inferiore rispetto a quello previsto dall'art. 3 sopra citato, pertanto tutti i candidati entrano a far parte dell'organismo di partecipazione popolare. In data 14.07.2015, al termine delle verifiche rispetto alle candidature pervenute al comune, l'ufficio servizi demografici ha provveduto a trasmettere ai componenti dei seggi e dei presidenti che avrebbero collaborato nell'assistenza delle operazioni di voto, un riepilogo numerico delle candidature pervenute, divise per frazioni, con indicazione di quelle escluse dalla procedura elettorale ai sensi dell'art. 4 comma 9 del nuovo regolamento, in quanto il numero dei candidati risultava inferiore o uguale al numero dei componenti previsti. Le schede elettorali che sarebbero state inviate alle singole frazioni contenenti le indicazioni dei nominativi dei candidati disposti in ordine di arrivo della rispettiva manifestazione di interesse, al fine di consentirne la necessaria pubblicità. In tale fase endoprocedimentale si è verificata una irregolarità formale in quanto l'elenco dei candidati per le nuove frazioni interessate dalle operazioni di voto non è stato approvato con

decreto sindacale da pubblicarsi all'albo pretorio online del comune, come previsto dall'art. 4 comma 10 del vigente regolamento. L'elenco delle candidature distinto per frazione, è stato tuttavia affisso sino al giorno delle elezioni presso le sedi degli URP decentrati in modo che i cittadini interessati potessero prenderne visione. Alla luce delle valutazioni compiute tuttavia si ritiene che non vi siano i presupposti per procedere in autotutela annullando e ripetendo l'intero procedimento per le seguenti ragioni: 1) in primo luogo i rappresentanti di partecipazione cittadina sono un organismo di partecipazione popolare, volontario, totalmente privo di potere decisionale rispetto alle scelte che competono agli organi comunali e le cui funzioni prepositive e di consultazione eventuale da parte dell'amministrazione hanno essenzialmente lo scopo di favorire il coinvolgimento della comunità locale nella vita sociale e politica dei territori e delle frazioni. Tali organismi di partecipazione non assurgono rango istituzionale ma sono e rimangono, malgrado il procedimento di nomina attraverso consultazione popolare, gruppi di cittadini e volontari che intendono offrire il loro tempo e le loro energie a servizio della comunità. Essi, infatti, hanno l'obiettivo di valorizzare e promuovere iniziative, progetti ed interventi in ambito sociale, ricreativo, sportivo e culturale. Le modalità di nomina dei componenti attraverso le azioni non è teso ad escludere coloro che siano interessati a partecipare attivamente alla vita sociale e politica del territorio ma soltanto ad identificare i principali referenti dei cittadini e delle amministrazioni nell'ambito delle frazioni. 2) in secondo luogo il provvedimento sindacale che avrebbe dovuto approvare le candidature ammesse, è un atto avente natura vincolata, teso a verificare la mera regolarità delle istanze rispetto ai requisiti e dalle modalità di presentazioni stabiliti dal regolamento e del relativo contenuto e privo di qualunque discrezionalità. 3) la verifica della regolarità delle istanze è stata regolarmente compiuta dall'ufficio servizi demografici nell'ambito dell'istruttoria delle candidature, come stabilito dal regolamento e, ad esito della stessa, sono risultati ammessi tutti i candidati che avevano presentato la propria manifestazione di interesse, come risulta dalla trasmissione dei dati agli uffici elettorali avvenuta in data 14 luglio 2015. 4) l'elenco dei candidati alle elezioni nelle 9 frazioni interessate dalle operazioni di voto è stato affisso negli uffici degli URP decentrati in dette frazioni dalla data del 14 luglio, sino alla data delle elezioni. 5) l'affluenza alle urne è risultata discreta ed in linea con le aspettative, anche in considerazione del periodo estivo in cui si sono svolte le votazioni e pertanto lo scopo di rendere conoscibile la popolazione, i nominativi dei candidati, si considera comunque raggiunto mediante i mezzi di pubblicità alternativi impiegati. Inoltre, in base ai principi giurisprudenziali di economicità e di conservazione degli atti amministrativi, si ritiene di proseguire nell'iter procedimentale, ritenendo che l'irregolarità riscontrata sia da considerarsi un vizio minore che non ha alterato o compromesso l'esito delle procedure di elezione dei rappresentanti di partecipazione cittadina. A supporto di tale conclusione si cita il comma 2 dell'art. 21 opties della legge 241/1990 che considera non annullabili, benché viziati, i provvedimenti amministrativi a natura vincolata, adottati in violazioni di norme sul procedimento sulla forma in quanto l'irregolarità è un vizio marginale e non rilevante, allorché la diversità della forma o la non perfetta osservanza di un qualunque adempimento endoprocedimentale, oltre a non essere esplicitamente sanzionati con la comminatoria dell'invalidità, come nel caso di specie, non impediscono in concreto il raggiungimento dell'interesse pubblico al quale la specificazione amministrativa è preordinata. In questo caso, dunque, si è in presenza di una mera irregolarità che non vizia il provvedimento finale e pertanto non lo rende annullabile neppure in sede giurisdizionale. L'assessore al decentramento Sauro Borea. Passo la parola al consigliere Gulinelli.

**Daniele Gulinelli - Consigliere (M5S):** Accogliamo la dichiarazione dell'omissione delle forme di pubblicità di cui avevamo la certezza, era un passaggio che mancava. Il fatto che questa forma di pubblicità sia definita formale e non sostanziale, bisogna che ci riserviamo di verificarlo con chi ne ha competenza. Per quanto riguarda l'affluenza, non vedo come si possa giudicare discreta a volte anche l'1% in alcune zone, quindi la risposta è puntuale, rimaniamo, però, nel dubbio di quanta importanza abbia questa omissione formale.

**Nadia Cai - Presidente:** Passo alla lettura della quinta interrogazione presentata dal consigliere comunale Gulinelli sulla situazione dei centri di accoglienza profughi sul territorio comunale. In risposta all'interrogazione di pari oggetto si comunica quanto di seguito descritto con riferimento al progetto accoglienza richiedenti asilo nell'ambito del territorio del comune di Argenta: 1) attualmente le strutture deputate all'accoglienza dei richiedenti asilo inviati dal

ministero attraverso le prefetture sono due: la prima definita di pronta accoglienza per i richiedenti asilo provenienti dall'AV di Bologna o di Ferrara, è un alloggio sito ad Ospital Monacale via Valletta n. 68. Tale struttura è gestita dall'associazione Viale K che risponde ad ASP centro servizi alla persona di Ferrara che si occupa del coordinamento del progetto. In questo caso la struttura è stata individuata dall'associazione Viale K che da anni si occupa dell'accoglienza, oltre che di persone socialmente fragili, di richiedenti asilo su tutto il territorio provinciale, in sinergia con altri soggetti gestori e col coordinamento dell'ASP. L'associazione Viale K ha in comodato dalla parrocchia di Ospital Monacale la casa che ospita i profughi, dove è presente una famiglia composta da una coppia e due figli, responsabile della struttura sempre presente e che pure in appartamenti separati vive nello stesso cortile. La seconda è un alloggio che fa parte del progetto Sprar attivato a seguito dell'approvazione del bando 2014-2016, nel gennaio 2014, ed è un alloggio sito ad Argenta in Via del Lavoro n. 2. Il progetto Sprar, sistema di protezione per i richiedenti asilo rifugiati, attivo nel comune di Argenta, vede come enti titolare il comune di Ferrara e quale ente gestore la Cooperativa Sociale Camelot. Alla data odierna non è stata comunicata la necessità di individuare ulteriori centri di accoglienza nel territorio del comune di Argenta. 2) i richiedenti asilo sono inviati dal Ministero attraverso le Prefetture. Le attività di accoglienza, protezione, integrazione sono finanziati dal Ministero dell'Interno attraverso un bando di gara nazionale di durata triennale. Occorre tener ben distinto il progetto Sprar dalla prima accoglienza dei profughi. Le due strutture indicate si differenziano anche per la durata dell'accoglienza stessa. Il progetto Sprar prevede un periodo medio di accoglienza di 18 mesi che rendono possibili progetti individualizzati di inserimento lavorativo e/o professionizzazione. Il progetto di pronta accoglienza si conclude con l'ottenimento del permesso di soggiorno e si incentra prevalentemente sulla prima accoglienza, sull'assistenza legale e mediazione culturale finalizzato all'ottenimento dei documenti di soggiorno, sull'attività di conoscenza, inclusione del tessuto sociale anche promuovendo attività di volontariato. Grande rilievo è dato all'apprendimento della lingua italiana. 3) nella struttura di pronta accoglienza gestita dall'associazione Viale K sono al momento ospitati 11 richiedenti asilo di cui 4 nigeriani, 6 gambiani ed un senegalese. I nominativi delle persone presenti sono quotidianamente comunicate alla questura, alla prefettura ed alla locale stazione dei carabinieri. La permanenza degli ospiti dura fino all'ottenimento del permesso di soggiorno o al suo diniego. Trascorso questo tempo sono obbligati a lasciare la casa di accoglienza ed a recarsi dove possono trovare una nuova collocazione per conto proprio, sostenuti dal fondo accantonato dall'ASP centro servizi alla persona di Ferrara nel periodo di permanenza presso la struttura (vedi dettaglio al punto 8). Gli ospiti sono liberi di recarsi dove vogliono in piena libertà e sono responsabili personalmente di eventuali comportamenti non adeguati. In merito alle presenze presso l'alloggio di via Lavoro n. 2 Argenta, n. 8 cittadini stranieri (3 maliani, 3 senegalesi, un nigeriano e un ...) titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari. Sono stati iscritti nei registri anagrafici del comune di Argenta. Di questi 6, risultano già non presenti e nei loro confronti è in corso il procedimento di cancellazione anagrafica. I primi 3 ospiti sono stati accolti nel gennaio 2014 ed essendo arrivati in Italia qualche mese prima, sono stati inseriti in corsi di lingua italiana come L2, a seguito di valutazione del loro livello di alfabetizzazione. I legali hanno provveduto alla presa in carico della richiesta di protezione presso la questura ed i beneficiari sono stati preparati per l'audizione presso la commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale. Nel luglio dello stesso anno sono arrivati gli ultimi tre ospiti per completare la struttura da 6 unità. Questi beneficiari provenivano dal centro di prima accoglienza di Foggia dove avevano sostenuto l'audizione in commissione ed erano stati tutti riconosciuti come meritevoli di un permesso di soggiorno per motivi umanitari. La Cooperativa Sociale Camelot che gestisce la struttura, ha subito provveduto al loro inserimento in corso di italiano, sia presso il CTP che nei corsi organizzati dalla stessa cooperativa. Dopo qualche mese due beneficiari hanno abbandonato il progetto per proseguire il loro percorso migratorio e raggiungere parenti all'estero che hanno assicurato la continuazione del loro progetto di integrazione. A seguire sono quindi stati inseriti nel progetto due beneficiari precedentemente accolti nel progetto Mare Nostrum per il quale risultava necessaria una presa in carico integrata nello Sprar a seguito del manifestarsi di fragilità specifiche. Tra luglio 2014 e marzo 2015 tutti i beneficiari richiedenti asilo hanno sostenuto l'audizione presso la commissione territoriale ottenendo la protezione umanitaria. Tra luglio e agosto 2015 altri beneficiari hanno deciso di abbandonare il progetto e raggiungere parenti ed amici all'estero. Nell'agosto 2015 un beneficiario è stato trasferito nella struttura di Ferrara, per permettergli di raggiungere la sede di lavoro con più facilità. Al momento sono

presenti solo due beneficiari ed i gestori del progetto sono in attesa che il ministero dell'interno disponga il trasferimento di altri richiedenti asilo o rifugiati. 4) gli ospiti della struttura gestita dall'associazione Viale K sono coinvolti nella gestione della vita comune, fanno le pulizie, cucinano, collaborano con i piccoli lavori come l'allevamento di polli e la coltivazione di un orto. L'attività prevalente resta comunque l'apprendimento della lingua italiana che avviene con corsi tenuti dal personale qualificato della Cooperativa Matteo 25. A causa della disparità dei livelli di partenza, alcuni sono analfabeti, non sempre si ottengono buoni risultati. Alcune volte, invece, il livello raggiunto è eccezionale. Nei primi sei mesi non possono lavorare con il contratto e possono svolgere solo attività volontaria. 8 ospiti dal loro arrivo hanno svolto attività volontaria. 8 ospiti dal loro arrivo hanno svolto attività volontaria presso la mensa Caritas di Ferrara e si sono resi disponibili a svolgere servizi di pulizia e riordino presso la parrocchia di Ospital Monacale. Le attività di integrazione ed inserimento messa in campo dalla Cooperativa Sociale Camelot per gli ospiti della struttura di Argenta, hanno l'obiettivo di fornire e beneficiare gli strumenti per raggiungere un livello di autonomia tale da consentirgli di riprogettare il proprio futuro. Due beneficiari che avevano dimostrato un buon apprendimento della lingua italiana, sono stati inseriti in un corso di formazione di 600 ore, organizzato dalla Cooperativa Sociale Camelot in collaborazione con IAL e Città del Ragazzo dal titolo pane, pasta pizza. Al termine del corso i ragazzi hanno svolto lo stage formativo presso un ristorante di Argenta, con ottimi risultati. Un beneficiario con scarso livello di italiano è stato inserito in un percorso di volontariato presso un agriturismo locale e l'esperienza si è conclusa positivamente. 5) in entrambe le strutture vengono scoraggiati i comportamenti socialmente inappropriati ed in caso di ripetuta violazione delle regole della casa di accoglienza, ben conosciute dagli ospiti attraverso la sottoscrizione di un patto di ospitalità, si può prevedere anche l'allontanamento dell'ospite dalla struttura. Alcuni ospiti della struttura di Ospital Monacale sono stati trovati davanti a qualche supermercato di Molinella a chiedere l'elemosina, sono stati richiamati ed uno anche trasferito. Non sono stati rilevati casi analoghi riferiti all'ospitale degli alloggi di Argenta. 6) nel progetto coordinato a livello provinciale dell'ASP centro servizi alla persona di Ferrara, gestito dall'associazione Viale K, oltre i referenti delle associazioni presenti presso la struttura con la loro famiglia, Agata e Michele, sono coinvolti i volontari della parrocchia di Ospital Monacale e professionisti quali mediatori interculturali legali, insegnanti di lingua italiana, la figura dello psicologo ed operatori sociali. Nel secondo progetto che vede come ente titolare il comune di Ferrara e quale ente gestore la Cooperativa Sociale Camelot è impiegato personale specializzato, con riferimento alle diverse aree di competenza dei percorsi di supporto implementati nel progetto. In particolare ci si avvale della figura di un coordinatore territoriale, punto di riferimento per istituzioni, enti e servizi, operatori sociali, psicologi, tutor per gli inserimenti lavorativi, consulenti legali. 7) in entrambi i progetti grande attenzione viene riservata dagli operatori responsabili di strutture e mediatori interculturali alla promozione della salute ed alla prevenzione attraverso strette collaborazioni con il dipartimento cure private e gli ambulatori di igiene pubblica. Gli ospiti sono sottoposti a visita medica già al loro arrivo all'AV di Bologna, dove ricevono eventualmente le prime cure ed una volta inseriti nelle strutture continuano gli screening sanitari e viene loro assegnato il medico di medicina generale. Tutti gli ospiti sono sottoposti a screening sanitari che prevedono esami ematici per malattie trasmissibili e verifica dei vaccini, raggi x al torace per verifica della tubercolosi e successivo incontro presso l'igiene pubblica ed in caso di necessità in pneumologia. A tutti i beneficiari dei progetti viene spiegato come vivere in comunità e come comportarsi per la corretta prevenzione delle malattie trasmissibili. Al momento attuale non sono state rilevate patologie di particolare rilevanza. 8) le attività di accoglienza, protezione, integrazione di richiedenti asilo e rifugiati sono finanziati dal ministero dell'interno, il corso dell'accoglienza per ospite è pari al massimo di 35,00 euro al giorno ed è sostenuto interamente dal ministero attraverso la prefettura. Nessuna spesa è a carico dei comuni. L'associazione che ospita percepisce 17,00 euro giornalieri per il vitto, l'alloggio, il vestiario etc. Agli ospiti vengono dati 2,5 euro al giorno, 8 euro sono destinati ai servizi quale la scuola, i trasporti, la consulenza giuridica e sanitaria, gli altri 7,5 euro sono gestiti direttamente dall'Asp per il coordinamento e l'accantonamento per sostenere l'uscita dei profughi dal progetto. Assessore ai servizi sociali pari opportunità Samuela Pamini. Passo la parola al consigliere Gulinelli.

**Daniele Gulinelli - Consigliere (M5S):** Grazie anche della sua disponibilità alla lettura molto lunga. Questa è una delle risposte che a me piacciono perché è puntigliosa, è precisa, è



doviziosa di particolari, ci rende esattamente un quadro di quella che è la situazione dei nostri ospiti. L'assessore si è proprio espresso per me al meglio, grazie della risposta. Un particolare, richiamo un attimino all'attenzione la nostra Polizia Municipale relativamente al fatto che la presenza di mendicanti c'è anche nei nostri supermercati, io l'avevo messo a posta perché ne ho quasi la prova, quindi richiedo un attimino di attenzione più su quello. Grazie.

*Viene di seguito riportata la lettura della Interrogazione del Consigliere Bertaccini presentata al termine della seduta*

**Nadia Cai – Presidente:** Consigliere Bertaccini se ha l'interrogazione con sé, la può leggere.

**Luca Bertaccini - Consigliere (M5S):** Sì. Grazie Presidente. Più che una questione di metodo se ho presentato questa mattina, mi fa piacere leggerla in questo consiglio comunale e poi la risposta verrà coi tempi dovuti. Interrogazione in merito al presunto transito nelle strade del comune di Argenta di mezzi trasporto diretti all'impianto di recupero rifiuti siti nel comune di Conselice. Premesso che la regione Emilia Romagna ha autorizzato con delibera di giunta la ditta Officina dell'Ambiente alla realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali, pericolosi e non, a matrice inerte, finalizzato alla produzione di una materia seconda da utilizzarsi nei settori della produzione di clinker da cemento e della produzione di laterizi, con potenzialità massima pari a 250.000 tonnellate annue. Il progetto in questione è localizzato nel territorio del comune di Conselice come ben tutti sappiamo, in provincia di Ravenna ad appena 2 km dal confine col comune di Argenta e nello specifico della stazione 6 di Campotto del Parco del Delta del Po. L'unione dei comuni Valli e Delizie, con apposita delibera di giunta n. 9 del 19.03.2014 deliberava la presa di posizione politica in merito all'impianto di recupero rifiuti suindicato, inoltre anche il comune di Argenta, con apposita delibera di consiglio comunale n. 8 del 28.3.15 deliberava la presa di posizione politica in merito all'impianto di recupero rifiuti su indicato. Considerato che in data 3 settembre sul quotidiano Il Resto del Carlino, nella pagina di cronaca locale argentana veniva pubblicato un articolo secondo cui il rappresentante del comitato No Matrix di Conselice dichiarava che da qualche tempo quotidianamente arrivano nel sito circa 3-4 tir carichi delle famigerate pericolose ceneri, chiediamo se l'amministrazione sia al corrente dei transiti di mezzi di trasporto carichi di ceneri lungo le strade che attraversano il territorio comunale, in caso affermativo, se su tali mezzi vengono effettuati i controlli di routine per verificare sui formulari di trasporto la compatibilità della tipologia di prodotto trasportato con quella ricevibile all'impianto; in caso negativo come si intende procedere visto che sarebbe la ennesima dimostrazione di mancanza di dialogo tra le amministrazioni confinanti di Argenta e Conselice che hanno dichiarato entrambe di voler contrastare l'insediamento dell'impianto di OdA. Grazie.

**Nadia Cai – Presidente:** Grazie consigliere, chiudo il consiglio comunale. Buonasera.

Letto, confermato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
***Cai Nadia***

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
***Dott.ssa Patrizia Travasoni***

La presente copia composta da n. .... pagine, è conforme, ai sensi dell'art.18, comma 2, del D.P.R. N.445/2000 ed all'art.23, comma 1 del D.Lgs. n.82/2005, al documento originale sottoscritto con firma digitale, conservato presso questo Ente.  
In carta libera per uso amministrativo.

Argenta, il

Il Pubblico Ufficiale

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Argenta.